



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 1/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 10/10/2019)

BLATTAB

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **BLATTAB**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Fertilizzante**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **L. GOBBI SRL unipersonale**
Indirizzo **Via Valledalda 33**
Località e Stato **16013 Campo Ligure (GE)**
Italia

tel. **+39 010 920395**

fax **+39 010 921400**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **msds@lgobbi.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

- Ospedale: Niguarda Cà Granda Milano tel 02/66101029
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia tel 382/24444
- CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma tel 06/68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia tel 800183459
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo tel 800883300
- Azienda Ospedaliera "Careggi" Firenze tel 055/7947819
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma tel 06/3054343
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma tel 06/49978000
- Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" Napoli tel 081/7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

BLATTAB

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P501 Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Proteggere gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
RAME EDTA		
CAS 14025-15-1	$40 \leq x < 42,5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319
CE 237-864-5		
INDEX -		
Nr. Reg. 012119963944-23-0000		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

BLATTAB

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 3/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 10/10/2019)

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

BLATTAB

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 4/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 10/10/2019)

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

RAME EDTA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2,95	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,3	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	65,4	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,21	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione								1,8 mg/m3
Dermica								3750 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

BLATTAB**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici EN 374 (es. guanti in nitrile) con spessore 0.35 0.40 mm. In caso di contatto prolungato si consigliano guanti con tempo di permeazione > di 240 minuti (indice di permeazione 5).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	blu
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	6 - 7
Punto di fusione o di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale	Non determinato
Intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	Non determinato
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità di solidi e gas	non determinato
Limite inferiore infiammabilità	Non determinato
Limite superiore infiammabilità	Non determinato
Limite inferiore esplosività	Non determinato
Limite superiore esplosività	Non determinato

BLATTAB

Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1385- 1395 g/L
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	non determinato
Proprietà ossidanti	non determinato

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Elevate condizioni di temperatura e umidità, reazione con agenti ossidanti forti.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, basi forti, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

RAME EDTA

Per decomposizione sviluppa: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 7/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione:
10/10/2019)

BLATTAB

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

RAME EDTA

Specie: Su coniglio

Risultato: lieve irritazione

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

RAME EDTA

LD50 (Orale) 890 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione) 5,3 mg//4h Ratto (Linee Guida 436 per il Test dell'OECD)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

RAME EDTA

Specie: Su coniglio

Risultato: lieve irritazione

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD



BLATTAB

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

RAME EDTA

Specie: Su coniglio

Risultato: Irritante per gli occhi.

Classificazione: Irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

RAME EDTA

Specie: Topo

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

Metodo: Linee Guida 429 per il Test dell'OECD

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

RAME EDTA

Genotossicità in vitro:

Test di Ames

Risultato: negativo

Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD

Test del micronucleo

Risultato: Non induce anomalie strutturali del cromosoma.

Metodo: Linee Guida 487 per il Test dell'OECD

Studio in vitro della mutazione genica su cellule di mammifero

Risultato: Risultati ambigui

Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD

Read-across dalla sostanza di supporto (dal punto di vista strutturale o surrogato).

Genotossicità in vivo:

Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

RAME EDTA

Specie: Ratto

Modalità d'applicazione: Orale

Risultato: Non cancerogeno per animali da laboratorio.

Read-across dalla sostanza di supporto (dal punto di vista strutturale o surrogato).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**RAME EDTA**

Tossicità per la riproduzione:

Specie: Ratto

Dissolvine E-Cu-15

Versione 1 Data di revisione 30.07.2018 Data di stampa 22.05.2019 IT / IT

11 / 47

Metodo: Linee Guida 422 per il Test dell'OECD

Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Tossicità riproduttiva/Fertilità:

Specie: Ratto

Fertilità: Nessun livello di nocività osservato: 500 mg/kg p.c./giorno

Metodo: Linee Guida 422 per il Test dell'OECD

Tossicità riproduttiva/Sviluppo/Teratogenicità:

Specie: Ratto

Teratogenicità: Nessun livello di nocività osservato: 500 mg/kg p.c./giorno

Metodo: Linee Guida 422 per il Test dell'OECD

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

RAME EDTA

LC50 - Pesci

555 mg/l/96h Specie: Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)

EC50 - Crostacei

109,2 mg/l/48h Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

662,6 mg/l/72h Specie: Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)

NOEC Cronica Pesci

37,2 mg/l Specie: Danio rerio (pesce zebra) Tempo d'esposizione: 35 d

NOEC Cronica Crostacei

29,5 mg/l Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) Tempo d'esposizione: 21 d

12.2. Persistenza e degradabilità

RAME EDTA

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 10/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 10/10/2019)

BLATTAB

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 11/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 10/10/2019)

BLATTAB

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

BLATTAB

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 12/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 10/10/2019)

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

RAME EDTA

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

BLATTAB

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 13/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 10/10/2019)

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

STORIA:

Revisione n.4 che annulla e sostituisce la precedente versione.

Modifiche rispetto alla revisione precedente: sono state apportate variazioni a tutte le sezioni.

Vedi Scenari espositivi in Allegato I

Allegato I – Scenari di esposizione

Elenco degli scenari di esposizione

- Uso professionale / applicazioni ambientali e agricole / uso in formulazioni spray.

BLATTAB**1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: uso professionale, Applicazioni ambientali ed agricole, Uso in formulazioni spray.**

Gruppi di utilizzatori principali	: SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria a rilascio nell'ambiente	: ERC8a, ERC8d: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Categorie di processo	: PROC11: Spruzzatura non industriale
Ulteriori informazioni	: ,Lo scenario di esposizione copre:, Acido Etilendiamminotetraacetico, complesso di disodio rame

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti**Quantità usata**

Tonnellaggio uso regionale (tonnellate/anno):	: 999 ton/anno
Frazione di tonnellaggio EU utilizzato nella regione:	: 10 %
Frazione tonnellaggio regionale usata localmente:	: 0,2 %
Tonnellaggio massimo giornaliero in sito (kg/giorno):	: 0,54 kg / giorno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

velocità di flusso	: 18 000,000000 m3/gio
Fattore di diluizione (Fiume)	: 10
Fattore di diluizione (Aree Costiere)	: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Numero di giorni di emissione per anno	: 365
Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	: 0,001 %
Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	: 100 %
Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	: 0,5 %

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11: Spruzzatura non industriale

Caratteristiche del prodotto

- Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).
Forma Fisica (al momento dell'uso) : Solido, poco polveroso, Miscela liquida
Osservazioni : Esposizione all'inalazione solo via aerosol

Frequenza e durata dell'uso

- Durata dell'applicazione : < 8 h
Frequenza dell'uso : <= 365 giorni /anno

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

- all'aperto / al coperto : al coperto
all'aperto / al coperto : all'aperto
: , Spruzzare non utilizzando oppure con bassa aria compressa

Condizioni tecniche e precauzioni

Nessuna precauzione particolare identificata., Evitare gli spruzzi.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Si presume siano implementati buoni standard di base di igiene sul lavoro, Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione., Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno., Eliminare le fuoriuscite immediatamente.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Usare una protezione adeguata per gli occhi.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11: Spruzzatura non industriale

Caratteristiche del prodotto

- Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
Forma Fisica (al momento dell'uso) : Miscela liquida, Solido, mediamente polveroso

Frequenza e durata dell'uso

- Durata dell'applicazione : < 4 h
Frequenza dell'uso : <= 365 giorni /anno

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

- all'aperto / al coperto : al coperto

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare le attività che prevedono un coinvolgimento nell'esposizione per più di 4 ore per giorno., Si presume siano implementati buoni standard di base di igiene sul lavoro, Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione., Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno., Eliminare le fuoriuscite immediatamente.



L. GOBBI SRL unipersonale

Revisione n. 4

Data revisione 14/12/2020

BLATTAB

Stampata il 15/12/2020

Pagina n. 16/17

Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 10/10/2019)

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11: Spruzzatura non industriale

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
nella Miscela/Articolo
Forma Fisica (al momento dell'uso) : Miscela liquida, Solido, mediamente polveroso

Frequenza e durata dell'uso

Durata dell'esposizione : < 8 h
Frequenza dell'uso : <= 365 giorni /anno

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto : all'aperto

Condizioni tecniche e precauzioni

Evitare gli spruzzi., Nessuna precauzione particolare identificata.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Si presume siano implementati buoni standard di base di igiene sul lavoro, Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione., Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno., Eliminare le fuoriuscite immediatamente.

BLATTAB
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine
Ambiente

Scenario contribuyente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
ERC8d	EUSES		Acqua dolce		0,064 mg/l	0,022
			Acqua di mare		0,006 mg/l	0,21
			Impianto di trattamento dei liquami		23 mg/l	0,352
			Suolo		0,000 mg/kg peso secco	< 0,01

Lavoratori

Scenario contribuyente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Valore	Livello d'esposizione	RCR
PROC11	ECETOC TRA		Inalazione a lungo termine	1 mg/m ³	0,556
			Dermico a lungo termine	107,1 mg/kg p.c./giorno	0,029
PROC11	ECETOC TRA		Inalazione a lungo termine	1,2 mg/m ³	0,67
			Dermico a lungo termine	21,43 mg/kg p.c./giorno	0,01
PROC11	ECETOC TRA	all'aperto	Inalazione a lungo termine	1,4 mg/m ³	0,78
			Dermico a lungo termine	21,43 mg/kg p.c./giorno	0,01

ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

PROC11: Spruzzatura non industriale

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a consultare il nostro sito internet: Downstream Users
http://guidance.echa.europa.eu/downstream_users_en.htm